

Le occupazioni militari in Zona di Busto
negli anni 1630 - 1638

OCCUPAZIONI
MILITARI
1630-1638

1630

- 21 Settembre - Una compagnia di cavalleggeri del marchese di S.ta CROCE fu inviata in Busto per essere ristorata nel giorno di san Matteo.
- 10 Dicembre - Polacchi abbotinati passarono da "egnano, ed entrarono in borgo solo gli Ufficiali, ed il giorno seguente tenendo lontani i soldati per non recare danno li fecero partire per ROVELLASCA e COMO
- 12 Dicembre - Si salta dalla padella nella brace perchè il giorno di san Giuseppe - 12/12 venne a BUSTO due Reggimenti di soldatesca :
- Uno di fanteria per passaggio, di numero 400, che costò 200 Scudi, oltre agli Ufficiali
- Un'altro reggimento poi di CAVALLERIA del colonnello PICCOLOMINI, gente tutta forbita, nobili e cavalieri di sangue nobilissimo. Buona parte di loro erano ROMANI, NAPOLITANI, LUCCHESI e TOSCANI e quasi tutti ufficiali.
- Appresso loro vi era sto il Colonnello, se bene non ridiedesse costì nella terra, il quale tirava 100 razioni il giorno di cento scudi.
- Vi erano soldati di diverse nazionalità.
- Le razioni degli Ufficiali solamente erano in
- | | |
|--------------------------------------|---------|
| | N° 282 |
| i Cavalli in tutto | " 385 |
| Donne e ragazzi deli Ufficiali erano | " 72 |
| Donne e ragazzi dei soldati | " " 175 |
- Oltre il stato colonnello, già di sopra detto il quale aveva egli solo 100 razioni, tutta questa spesa era addossata alla Comunità, la quale era di già minata dal contagio : ognuno può pensare in che stato si potevano trovare li poveri Bustiensi.

1631

- 2 Gennaio - La presenza fu allargata da parte delli soldati a circa un numero di altri 153, che furono suddivisi :

CASTELLANZA	N° 20
CASTAGNETE	" 13
SACCONAGO	" 15
MARNATE	" 10
CAIRATE	" 26
CISLAGO	" 24 $\frac{1}{2}$
GORLA MAGGIORE	" 16 $\frac{1}{2}$
GORLA MINORE	" 9
PROSPIANO	" 2
RESCALDINA	" 12
RESCALDA	" 4

Totale N° 153 raz.

segue

I63I

2 Gennaio - Tutto il rimanente rimase alle spalle della comunità di Busto Arsizio.

Il costo della presenza fu enorme perché il costo superò le Libbre (lire) 120.000, fatto il conto che ogni soldato aveva uno, due, tre, cinque, sette, nove, tredici cavalli a secondo del suo ufficio.

Chi non pagava veniva ridotto in prigione

18 Giugno - Si dipartirono alla volta dell'Allemagna questi soldati la Vigilia del CORPUS DOMINI, perché vi erano molestie dal Re di Svezia al loro territorio sotto il dominio di Re Ferdinando.

I63I

Partiti i soldati anche il Conte RASINO si fece fornire dalla Sanità N° 14 cattedre di "corame nuove" di molto colto, aggravando così la situazione che mancava di ogni elemento necessario per vivere

15 Febbraio - Liberata dalla peste venne restituita la comunità al commercio.

Il 26/2 solenne processione in San Giovanni

Il 5/3 altra in san Michele

La soldatesca sotto il comando di GIOVANNI SERBELLONE agli ordini del capitano DOMENICO RINALDO, portò scompiglio in BOFFALORA ed il capitano fu ucciso, per mano di Giulio CRIVELLI.

Arrestato per una spiata fu tenuto in catene per 54 ed i soldati alla partenza pretendettero 600 scudi per la custodia/

La spesa di questi soldati POLACCHI Imperiali, per tutta la compagnia, venne comparata in tutta la PIEVE, importando Scudi 110.000, (pari a L. 600.000) oltre alla Legna, la Biancheria e la Cibaria.

mese Maggio - cascò la MANNA la quale seccò le piante dei Moroni, che "crodavano" e le piante rimaste secche non furono più buone a far foglie e cosa strana si abbruciarono nel fuoco - senza fiamma - cosa che portò meraviglia.

Mese Luglio - La COMUNITA' venne obbligata a pagare una TAGLIA di lire 366 ogni soldo (cioè un ventesimo di lira) di ESTIMO.

Per riferire un'esempio su 19 pert. arative un contadino pagava L. 564 di GRAVEZZE.

Mese di Agosto - Riprese il contagio, che durò meno

- I632 15 di Agosto - alla Festa dell'Assunta si fece la festa straordinaria dell'Incoronazione.
- I633 Mese Maggio - con la venuta del principe FERDINANDO d'AUSTRIA cardinale Infante e generalissimo di tutto l'Es. di re FILIPPO IV, Busto dovette alloggiare TRE COMPAGNIE nelle caserme contando più di 650 soldati, che rubavano ogni cosa anche in presenza dei proprietari sia nelle botteghe che nei campi.
- I635 20 di Giugno - Passarono da Busto NOVE Compagnia di Fanteria NAPOLETANA per recarsi a Como e di là nella Valtellina, sotto il comando di GIOVANNI SERBELLONE, per occuparsi dell'invasione Francese.
- I635 6 di Luglio - In base al rilievo del sale a BUSTO toccò il pagamento di TRE paia di BUOI
- 4 Novembre - altre VENTITRE' compagnie vennero in BUSTO dal campo di VALENZA, per dirigersi alla Valtellina.
- I636 14 Marzo - Ritiratosi ~~XXXXXXXXXX~~ da NOVARA per cagione delle turbolenze avvenuta anche nella zona del TICINO, tutti i paesi della zona della riva Lombarda si rifugiarono in Busto (FERNO - CARDANO BIENATE - SAMARATE - VERGHERA - MAGNAGO - BIENATE) altri si diressero in Milano.
- I6 Giugno - I FRANCESI occupano LONATE POZZOLO mettendo a sacco tutta la terra. Fecero un ponte di barche toccarono BUSTO e GALLARATE e furono pagati con 50 scudi ogni volta per non commettere atti contro il popolo.
Furono elette trincee di difesa in Busto e dei gruppi armati proibirono loro l'entrata in Borgo/
Le monache di Gallarate fuggirono per rifugiarsi in Busto (nel giorno di san Pietro) e vi restarono sino al 26 di Luglio
- I638 - Il Conte MARLIANO - FEUDATARIO - libera dei prigionieri armandoli a difesa del territorio.